



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante norme sull’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all’efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché dispositive integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;
- VISTO** il CCNL per il personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2019-2021, sottoscritto il 27 febbraio 2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023 n. 81 riguardante il Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, con il quale è stato adottato il *“Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l'art. 6 che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per le amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2026 recante l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, recante *"Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69"* e, in particolare, l'art. 8 che disciplina la figura del Segretario Generale, così come modificato dall'art. 12 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, recante *"Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"*, e, in particolare, l'art. 1, il quale prevede che la Scuola superiore della pubblica amministrazione sia denominata Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del Segretario Generale della Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA);

VALUTATO il *curriculum vitae* del dott. Francesco SPADA, dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che il Ministro per la pubblica amministrazione con nota prot. 1616-P del 29 luglio 2026 ha individuato nel dott. Francesco SPADA il soggetto di comprovata qualificazione professionale ed esperienza gestionale al quale conferire l'incarico di Segretario Generale della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, con il quale la prof.ssa Paola Severino è stata confermata nell'incarico di Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), per un



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- periodo di quattro anni, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2026, con il quale a seguito delle dimissioni rassegnate dalla prof.ssa Paola Severino dall'incarico di Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione, è stata disposta, a decorrere dal 2 luglio 2026, la cessazione degli effetti del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025;
- SENTITO** il Vicepresidente della Scuola nazionale dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, con nota prot. n. 7675-P del 30 luglio 2026;
- ACCERTATO** che sussiste la necessaria disponibilità nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello generale conferibili, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 giugno 2023, debitamente registrato dalla Corte dei conti, con il quale al dott. Francesco SPADA è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Direttore dell'Ufficio per il conseguimento dei target, per lo studio e per la diffusione dei risultati concernenti l'azione di Governo del Dipartimento per il Programma di Governo, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di tre anni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2026, debitamente registrato dalla Corte dei conti, con il quale al dott. Francesco SPADA è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Direttore dell'Ufficio per il conseguimento dei target, per lo studio e per la diffusione dei risultati concernenti l'azione di Governo del Dipartimento per il Programma di Governo, a decorrere dalla data del 9 giugno 2026 e per la durata di tre anni;
- VISTA** la nota del 30 luglio 2026, acquisita con prot. UGM_FP-2128, con la quale il dott. Francesco Spada esprime il proprio assenso al collocamento in aspettativa senza assegni, ai fini dell'espletamento dell'incarico di Segretario Generale della Scuola nazionale dell'amministrazione a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico e per la durata di quattro anni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178;
- VISTO** l'atto sottoscritto dal dott. Francesco Spada per la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro accessivo al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2026;
- CONSIDERATO** che, secondo la previsione dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- CONSIDERATO** che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Francesco SPADA, in conformità a quanto previsto dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Francesco SPADA ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Sen. Paolo Zangrillo è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2022 al n. 2911, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Paolo Zangrillo è stata conferita la relativa delega di funzioni e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera i);

D E C R E T A

Art. 1

Oggetto dell'incarico

1. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, e dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Francesco SPADA è conferito l'incarico di Segretario Generale della Scuola nazionale dell'amministrazione.

Art. 2

Obiettivi connessi all'incarico

1. Il dott. Francesco SPADA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, coadiuva il Presidente e assicura il funzionamento e il coordinamento delle attività della Scuola, e in particolare:
 - a) concorre alla definizione del programma triennale e annuale della Scuola;
 - b) predispone progetti di sviluppo della Scuola attraverso accordi per la formazione manageriale, con enti e imprese italiani e stranieri;
 - c) sovrintende alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria e propone il regolamento contabile e finanziario al Comitato di gestione, che lo approva;
 - d) è titolare del centro di responsabilità amministrativa; predispone il bilancio di previsione e le eventuali variazioni nonché il rendiconto consuntivo annuale e li propone al Comitato di gestione, che li approva, ed esercita le altre attribuzioni previste dal decreto legislativo n. 178 del 2009;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- e) effettua la ricognizione dei fabbisogni e la relativa programmazione in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- f) individua le risorse finanziarie da assegnare agli uffici secondo quanto previsto dal documento di programmazione;
- g) approva l'indizione delle procedure concorsuali in materia di servizi, lavori e forniture che superino le soglie di cui all'articolo 14 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- h) nomina i dirigenti della Scuola.

Art. 3 Incarichi aggiuntivi

1. Il dott. Francesco SPADA dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di quattro anni ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178 e può essere confermato.

Art. 5 Trattamento economico

1. Il trattamento economico da corrispondersi al dott. Francesco SPADA in relazione all'incarico conferito sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione